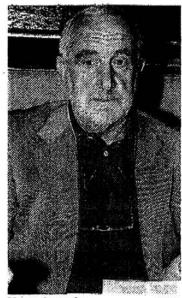
**BIAGIONI E GRILLINI CONTRARI ALLA COLMATA** 

## Depuratore, «Abbiamo proposto tre possibili siti alternativi»

Armanino, assessore di Lavagna, interviene nel dibattito sull'impianto

LAVAGNA. Depuratore comprensoriale, la polemica non si placa. L'assessore al Turismo di Lavagna, Mauro Armanino, prende posizione ricordando come si è mosso il Comune per arrivare aun progetto preliminare che possa accogliere i reflui di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Cogorno, Carasco e Ne. «Comuni, Regione e Provincia devono risolvere, in maniera responsabile, il problema della depurazione delle acque nere - dichiara Armanino - Finora nessun Comune ha ritenuto conveniente indicare un sito sul quale costruire l'impianto per non scontrarsi con le resistenze dei propri cittadini e con l'opposizione di forze politiche che, strumentalizzando la questione, puntano sulla critica senza affrontare concretamente i problemi. L'amministrazione di Lavagna, in maniera responsabile, ha indicato tre siti per la collocazione del depuratore -

 prosegue elencandoli - L'attuale, dove, però, si può rispondere solo alle esigenze della città, di Cogorno e di Carasco; una zona a monte dell'autostrada, sotto la stazione di accumulo dei rifiuti che i tecnici non hanno ritenuto adeguata perché richiede ingenti sbancamenti e impone un ulteriore sollevamento, di circa 15 metri, dei reflui dall'attuale punto di arrivo nel porto; la colmata da realizzare alla foce dell'Entella tenendo conto di tutte le garanzie che sono state sempre enunciate e richieste dal sindaco Giuliano Vaccarezza». Armanino scarta l'ipotesi del depuratore nell'entroterra per ragioni logistiche ed economiche, richiama l'attenzione sulla necessità di costruire pochi impianti per più Comuni e non tante piccole strutture, ricorda che la tariffa è unica per tutti gli utenti dell'Ambito territoriale ottimale e a chi teme per il restringimento della foce del-



Mauro Armanino

FLASH

l'Entella suggerisce di riflettere sui possibili problemi causati da uno sbocco tanto largo. «Il mare non frena la corsa del fiume respingendolo e causando ondate di piena?», chiede l'assessore.

Intanto, sulla questione torna Pierluigi Biagioni, portavoce dell'area Tigullio di Ecologisti, reti civiche e verdi europei, contrario al depuratore comprensoriale sulla colmata che stigmatizza pure l'ipotesi di ampliare l'impianto di maricoltura di Lavagna portando il pescato da 250 a 360 tonnellate l'anno. Critico verso il depuratore pure il Movimento cinque stelle che ieri, durante la visita in ospedale a Lavagna, ha consegnato un volantino al presidente ligure, Claudio Burlando. I grillini contestano la colmata e sostengono di aver già indicato alternative all'amministrazione.

D. BAD.